

inVOCAZIONE

O Santa Maria Maddalena

ascolta le preghiere di chi vuol essere discepolo

dell'Amore che tu vedesti nel Cristo

e che hai portato ad altri dopo la sua morte,

della sua parola, che a molti popoli hai ripetuto

e che con il coraggio della fede hai sostenuto.

A te ci rivolgiamo oggi pregandoti di pregare per noi.

11 aprile– **Domenica della Divina Misericordia.**

25 aprile– **S.Marco – 58a Giornata di Preghiera per le Vocazioni.** Preghiamo perché non manchino mai giovani disponibili a rispondere alla Chiamata del Signore.

29 aprile– **S.Caterina da Siena – Patrona d'Italia.** Preghiamo per il nostro paese e per la fine della pandemia.

58° GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Il 23 aprile ci troviamo per pregare insieme per le vocazioni in una veglia presieduta dal Vescovo Mario.

L'appuntamento è in cattedrale a Faenza alle 20.15.



Puoi scaricare questo sussidio ogni mese da: diocesifaenza.it o dal sito www.pigifo.it oppure www.pastoralevocazionalefaenza.it



DISCEPOLI COME...

Santa MARIA MADDALENA

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene.

(Salmo 61)

eVOCAZIONE

(Gv 20,1-18)

Era terminato da poco il riposo del sabato.
Nel giorno della passione non c'era stato tempo per completare i riti funebri; per

apr 2021

"Pregate il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!" (Mt 9,38)

MONASTERO INVISIBILE

questo, in quell'alba colma di tristezza, le donne vanno alla tomba di Gesù con gli unguenti profumati. **La prima ad arrivare è lei:** Maria di Magdala, una delle discepoli che avevano accompagnato Gesù fin dalla Galilea, mettendosi a servizio della Chiesa nascente. Torna delusa nel luogo dove i discepoli si nascondevano; riferisce che la pietra è stata spostata dall'ingresso del sepolcro, qualcuno deve aver trafugato il corpo di Gesù.

Poi i vangeli raccontano di un secondo viaggio della Maddalena verso il sepolcro di Gesù. Era testarda lei! È andata, è tornata... perché non si convinceva! Questa volta il suo passo è lento, pesantissimo. Maria soffre doppiamente: anzitutto per la morte di Gesù, e poi per l'inspiegabile scomparsa del suo corpo. È mentre sta china vicino alla tomba, con gli occhi pieni di lacrime, che Dio la sorprende nella maniera più inaspettata. Scopre l'avvenimento più sconvolgente della storia umana quando finalmente viene chiamata per nome: «**Maria!**».

*CON*VOCAZIONE

Com'è bello pensare che la prima apparizione del Risorto – secondo i vangeli – sia avvenuta in un modo **così personale!** Che c'è qualcuno che ci conosce, che vede la nostra sofferenza e delusione, e che si commuove per noi, e ci chiama per nome. È una legge che troviamo scolpita in molte pagine del vangelo. Intorno a Gesù ci sono tante persone che cercano Dio; ma la realtà più prodigiosa è che, molto prima, **c'è anzitutto Dio che si preoccupa** per la nostra vita, che la vuole risollevare,

e per fare questo **ci chiama per nome**, riconoscendo il volto personale di ciascuno. Ogni uomo è una storia di amore che Dio scrive su questa terra.

Ognuno di noi è una storia di amore di Dio.

Ognuno di noi Dio chiama con il proprio nome: ci conosce per nome, ci guarda, ci aspetta, ci perdona, ha pazienza con noi.

(Branzi tratti da una meditazione mattutina di Papa Francesco)

*pro*VOCAZIONE

I vangeli ci descrivono la **felicità** di Maria: la risurrezione di Gesù non è una gioia data col contagocce, ma una **cascata che investe tutta la vita.** L'esistenza cristiana non è intessuta di felicità soffici, ma di onde che travolgono tutto.

Proviamo a pensare, in questo istante, col bagaglio di delusioni e sconfitte che ognuno di noi porta nel cuore, che c'è un Dio vicino a noi che ci chiama per nome e ci dice: “Rialzati, smetti di piangere, perché sono venuto a liberarti!”. Siamo consapevoli che la nostra fede nasce dalla gioia della Risurrezione?

Gesù non è uno che si adatta al mondo, tollerando che in esso perdurino la morte, la tristezza, l'odio, la distruzione morale delle persone... **Il nostro Dio non è inerte**, ma il nostro Dio è un sognatore: sogna la trasformazione del mondo, e l'ha realizzata nel mistero della Risurrezione.

Ci capita, invece, di accusare Dio? Di pretendere che sia lui, a fare la nostra volontà?

Maria Maddalena ha cambiato la sua vita perché ha visto il Signore! Questa è la nostra forza e questa è la nostra speranza.